

L'annuncio di monsignor Grillo: «Sarà esposta sabato 17»  
Non ci saranno processioni, la statua trasportata in auto

# La Madonnina torna a Pantano

Sabato 17 giugno: è la data certa del ritorno della Madonnina che lacrima sangue alla borgata di Pantano. Dopo un lungo silenzio, lo ha annunciato ieri il vescovo di Civitavecchia. Nessuna processione, soltanto una messa nel piazzale della chiesa. Monsignor Grillo invita i fedeli alla cautela, ricorda che la restituzione non significa il riconoscimento del miracolo e che le autorità pubbliche dovranno mettersi da parte.

SILVIO BRANDELLI

**CIVITAVECCHIA.** La Madonnina delle lacrime di sangue torna a Pantano. Questa volta la notizia è sicura, la fornisce direttamente il vescovo di Civitavecchia Monsignor Girolamo Grillo. L'atto di restituzione - precisa il comunicato della Curia - avverrà la sera di sabato 17 giugno, vigilia del Corpus Domini, alle 19.00.

Una decisione sofferta, più volte rinviata, nonostante la pressione costante dei combattivi parrocchiani di Pantano. «Ho sentito il parere degli esperti provenienti da vari paesi e con loro ho ritenuto opportuno fosse giunto il momento di far tornare la Madonnina nella chiesa parrocchiale di Sant'Agostino - spiega il vescovo Grillo - La scelta è in conformità con le direttive dell'Enciclica «Redemptoris Mater».

**Non sia una sagra paesana.** Un sospiro di sollievo, un nuovo entusiasmo per i fedelissimi del «miracolo», che hanno spesso messo in discussione la reale volontà della Curia di far tornare nella borgata la Madonnina di Madugione. Ma il vescovo continua ad invitare alla cautela, forse teme che la cerimonia della restituzione si possa trasformare in una affollata e confusa sagra paesana, con migliaia di pellegrini e curiosi pronti a prom-

bare sulle strade della litoranea tra Civitavecchia e Tarquinia.

E frena, monsignor Grillo dopo le giornate del grande entusiasmo e delle interviste concesse a giornali e televisioni di tutto il mondo, anche sul miracolo. «Le ricerche e gli studi degli esperti che fanno parte della Commissione teologica continueranno a far luce sugli aspetti della vicenda - chiarisce il vescovo, e ripete più volte - la restituzione non significa il riconoscimento del miracolo». Un ritorno in tono minore, per la Madonnina di Pantano? È l'idea del santuario? La processione con migliaia di pellegrini? Sembra tutto accantonato, dimenticato.

**La statua viaggerà in auto**

La statua di gesso verrà trasportata su un'auto dalla casa del vescovo alla chiesa e sarà esposta durante la messa che verrà celebrata alle 19.00 nel piazzale. Per preparare l'evento la Curia ha già programmato tre serate in cattedrale e nelle parrocchie di Civitavecchia per illustrare il culto della Madonnina. «E i fedeli di Pantano? Tutti contenti, ma con frattele riserve sulla cerimonia. La processione la faremo lo stesso - dicono alcune donne - tra quelle sempre in prima fila nelle due fiaccolate organizzate per chiedere la resti-

zione della Madonnina - È un'esigenza naturale, come la preghiera. Lo abbiamo atteso per molto tempo questo momento, per non celebrarlo con tutti gli onori».

Non ci sarà dunque la processione tra il giardino della villetta di Fabio Gregori, dove la statua sarebbe stata vista piangere per la prima volta il 2 febbraio, e la vicina chiesa. Il ritorno della statua sarà preceduto, per tre sere consecutive, da manifestazioni religiose che si terranno in cattedrale il 14, 15 e 16 giugno, mentre nelle parrocchie le tre sere mariane si svolgeranno dal giovedì al sabato della prossima settimana. Ma a tutti gli abitanti di Civitavecchia e ai responsabili pubblici, il vescovo ha raccomandato di «fare in modo di non assumere iniziative che possano nuocere alle caratteristiche spirituali dell'evento».

**Clima da guerra fredda**

Si riapre la guerra fredda fra la Curia e i parrocchiani della borgata? Sembrirebbe di sì. E non è escluso che anche il sindaco di Civitavecchia Pietro Tiddi, ieri impegnato in Consiglio comunale, non sia troppo soddisfatto di alcuni passi del comunicato della Curia. Il vescovo invita infatti i responsabili della vita pubblica cittadina a non assumere iniziative materiali che possano nuocere al carattere spirituale dell'evento, che non ha nulla a che fare con fatti economici e finanziari. Una posizione che non trova d'accordo neppure alcuni esponenti del comitato che si è costituito nella borgata. «La madonnina è della gente di Pantano, non è un peccato se verranno predisposte le strutture e i servizi necessari anche nell'occasione del suo ritorno nella nicchia che abbiamo costruito da due mesi».



Qui accanto la chiesa di S. Agostino, in località Pantano dove tornerà la statua della Madonnina di Civitavecchia (foto)

## Handicap «giù» dalla rupe Tarpea Oggi protesta del Caba contro il Campidoglio

«Riapre», seppure simbolicamente, la rupe Tarpea. Il luogo da cui gli antichi gettavano i neonati «imperfetti» verrà fatto rivivere dagli aderenti al Caba, il Comitato per l'abbattimento delle barriere architettoniche, che prosegue la sua protesta contro l'inerzia dell'amministrazione capitolina. Oggi a mezzogiorno, un gruppo di handicappati, scortato da antichi legionari romani e da senatori, raggiungerà la cima della rupe, proprio sotto al Campidoglio, e da lì lancerà cartucce con tanto di manichino e stampelle.

Il recupero degli alloggi comunali costruiti per i disabili e occupati da soggetti non aventi diritto, sono solo alcune delle richieste alle quali l'amministrazione comunale non ha dato risposta. Dopo aver restituito i documenti di identità in Campidoglio lo scorso 19 maggio, per protestare contro questi «silenziosi» l'associazione ha deciso di continuare e diversificare la protesta. «Abbiamo preparato questa manifestazione - spiega Franco Cerquetani, portavoce del Caba - per strappare l'attenzione almeno ai cittadini. Un gesto simbolico che, oltre a mettere in luce i nostri problemi quotidiani, serva, in modo simpatico, a stabilire un contatto per abbattere, noi per primi, le barriere culturali e psicologiche che ci dividono».

## Fiumicino. Il pedone «vola» Tapis roulant e scale mobili per la stazione e il parking

Due tapis roulant di 31 metri di lunghezza ciascuno e due scale mobili bidirezionali per collegare l'area degli arrivi internazionali con la stazione ferroviaria dei treni diretti a Roma, con i parcheggi multipiano e con la zona attrezzata dei bus turistici. È il sottopasso pedonale, lungo 80 metri, entrato in funzione ieri nell'aeroporto di Fiumicino, ultimo tassello in ordine di tempo del piano di ristrutturazione ed ampliamento del Leonardo Da Vinci che sta realizzando la società di gestione Aeroporti. Contemporaneamente nell'intera area aeroportuale sono stati impiantati 3 mila nuovi carrelli portabagagli che in breve tempo sostituiranno tutti i 2500 mezzi finora a disposizione

dei passeggeri. La particolare configurazione dei carrelli, più leggeri e maneggevoli dei precedenti, tecnicamente all'avanguardia, consente il loro uso, con 70 chilogrammi di peso utile trasportato, anche sulle scale mobili in salita e in discesa, una soluzione finora adottata in Italia solo all'aeroporto di Fiumicino, che consente quindi una migliore mobilità nello scalo internazionale. Il sottopasso pedonale che con i rivestimenti in granito si inserisce perfettamente nel nuovo «look» che sta assumendo il Leonardo Da Vinci - è munito di sistemi di sicurezza ed antincendio con monitoraggio automatico ed è stato realizzato con i fondi messi a disposizione dallo Stato.



## Vigili in piazza: «No al corpo azienda»

I vigili urbani appartenenti al sindacato autonomo dell'Uspol, sono scesi ieri in piazza per protestare contro l'intesa di protocollo che il Comune ha sancito con i sindacati confederali. La manifestazione di protesta, che secondo la questura ha visto sfilare 150 vigili (600 per il sindacato) è stata organizzata per respingere l'attacco al corpo attraverso la montatura di casi di corruzione, ma anche per sottolineare che la riforma del corpo non passa attraverso l'aziendalizzazione. Il corteo, partito da piazza della Repubblica, ha raggiunto piazza del Campidoglio dove una delegazione è stata ricevuta dall'assessore al personale Lusetti.

## Usl Rm D: sindacati e utenti manifestano il 7 Assistenza a rischio a Ostia e Fiumicino

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Assistenza domiciliare a rischio per la Usl di Ostia e Fiumicino: ma contro questa prospettiva insorgono le associazioni degli utenti e i sindacati del litorale romano. Qual'è il problema? Il prossimo 30 giugno scade la convenzione stipulata agli inizi del '93 dall'unità sanitaria locale Roma 8 (oggi Rm D) con la cooperativa «Assistenza & Territorio», e che in circa due anni e mezzo ha consentito di seguire a domicilio oltre mille pazienti, in gran parte anziani. 14.000 prestazioni nel '93, quasi 20.000 l'anno successivo, per interventi che vanno dalle medicazioni alla flebotomia, dalla cura delle piaghe da decubito alla logoterapia, condotti da una squadra di tredici operatori, tra cui nove infermieri. Sono questi i numeri di Assistenza & Territorio, per un servizio all'avanguardia nel panorama delle Usl romane. Ma ora, dopo una deliberazione regionale del novembre scorso, che pur riconoscendo il valore del lavoro svolto e la necessità di potenziare il servizio incarica le aziende sanitarie di utilizzare il personale interno per gli interventi domiciliari, c'è il rischio di una vera e propria emergenza sociale.

La direzione della Usl, infatti, ha annunciato che dal 1 luglio effettuerà in proprio solo il servizio infermieristico, assegnandolo a cinque o sei dipendenti in mobilità, e cancellando invece gli interventi di carattere riabilitativo. La decisione si spiegherebbe con la necessità di ridurre la spesa corrente, dal momento che quella stessa delibera regionale - la numero 44 - non stanza più fondi speciali per l'assi-

stenza domiciliare, ma impone che a quest'ultima sia assegnato un regolare capitolo nel bilancio aziendale. Contro l'ipotesi di riduzione del servizio sono però insorte le associazioni degli utenti e i sindacati del litorale romano, che martedì hanno convocato una conferenza stampa a Ostia. «Non è vero che con l'assunzione in proprio del servizio da parte della Usl si ridurranno i costi - spiega Roberto D'Alessio, segretario della Cgil litorale - conti alla mano, anzi, la spesa è destinata ad aumentare. Oggi l'assistenza domiciliare costa 400 milioni di lire all'anno, con una spesa di circa 23.000 lire all'ora. Con quella stessa cifra, la Usl potrebbe finanziare al massimo l'impiego di sette dipendenti interni, senza riuscire in ogni caso a raggiungere le 20.000 prestazioni, e rinunciando comunque a ogni terapia di riabilitazione. L'alternativa sarebbe tra l'ospedalizzazione dei pazienti, con costi altissimi, e l'abbandono».

Così, il neocostituito «Comitato per la garanzia del servizio di assistenza sanitaria domiciliare» ha deciso di dichiarare guerra alla Usl. In settimana, alla dirigente dell'azienda «Roma D», Maria Teresa Bruni, sarà inviata una diffida in cui si prefigurano i reati di interruzione di pubblico servizio, omissione di atti d'ufficio e abbandono d'incapaci. E mentre nei prossimi giorni la vicenda sarà discussa al Consiglio Comunale di Fiumicino, per il 7 giugno è annunciata una manifestazione pubblica che partirà dalla sede della Circoscrizione di Ostia.

**aliscafi**  
LINEE VETOR

**ORARIO 1995/96 ANZIO - PONZA** DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1 AL 30 GIUGNO (giornaliero)						
Da Anzio	07,20*	08,05	10,30*	11,30**	13,45*	17,30
Da Ponza	08,50**	09,40	12,00*	16,00**	18,00*	19,00
* Escluso Martedì e Giovedì						
** Solo Sabato e Domenica						
DAL 1 LUGLIO AL 31 AGOSTO (giornaliero)						
Da Anzio	07,20*	08,05	10,30*	11,30	13,45*	17,30
Da Ponza	08,50*	09,40	12,00*	16,00	18,00*	19,00
* Escluso Martedì e Giovedì						
DAL 1 AL 17 SETTEMBRE (giornaliero)						
Da Anzio	07,20*	08,05	10,30*	11,30**	13,45*	16,30
Da Ponza	08,50**	09,40	12,00*	15,00**	17,10*	18,10
* Escluso Martedì e Giovedì						
** Solo Sabato e Domenica						
DAL 18 AL 30 SETTEMBRE (giornaliero)						
Da Anzio	07,20*	08,05	10,30*	13,45*	16,00	
Da Ponza	08,50**	09,40	12,00*	17,00*	17,30	
* Escluso Martedì e Giovedì						
** Solo Sabato e Domenica						
DAL 1 OTTOBRE 1995 AL 31 MAGGIO 1996 solo Lun. Ven. Sab. Dom.						
Da Anzio	08,05*	09,30				
Da Ponza	15,00	16,00*				
* Solo il 1 Ottobre						

**FORMIA - VENTOTENE** DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO escluso mercoledì				DAL 1 AL 17 SETTEMBRE escluso mercoledì			
Da Formia	08,30	16,30		Da Formia	08,30	16,00	
Da V. tene	10,00	17,45		Da V. tene	10,00	17,10	
DAL 18 AL 30 SETTEMBRE escluso mercoledì				DAL 1 OTTOBRE '95 AL 31 MAGGIO '96			
Da Formia	08,30	15,30		Da Formia	08,45	08,45	08,45
Da V. tene	10,00	16,40		Da V. tene	10,00	12,00	13,30

**FORMIA - PONZA** DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO escluso mercoledì				DAL 1 AL 17 SETTEMBRE escluso mercoledì			
Da Formia	13,30	19,00		Da Formia	13,00	18,15	
Da Ponza	07,00	15,00		Da Ponza	07,00	14,30	
DAL 18 AL 30 SETTEMBRE escluso mercoledì				DAL 1 OTTOBRE '95 AL 31 MAGGIO '96			
Da Formia	12,30	17,45		Da Formia	13,30	14,00	11,30
Da Ponza	07,00	14,00		Da Ponza	07,30	07,30	07,30

INFORMAZIONI: BIGLIETTERIA/PRENOTAZIONI  
**HELIOS**  
Via Porto Immacolato, 18 - 00042 ANZIO (RM)

<b>LINEE ANZIO - PONZA</b> ANZIO: Tel. 06/8945095 - 8948320 Fax 06/8945097 - Telex 613206 PONZA: Tel. 0771/80549	<b>LINEE FORMIA - PONZA FORMIA - VENTOTENE</b> FORMIA: Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711 Bandiera Azzurra - Tel. 0771/207058 PONZA: Tel. 0771/80549 VENTOTENE: Tel. 0771/0519516 - 05253
---	---

GLI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO  
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA